



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**IL PROCEDIMENTO
PENALE
PROFILO DINAMICO**





Introduzione

Differenziazione
marcata dei
riti

Principio di economia
processuale
(sostenibilità
economica delle
forme processuali)

Principi di uguaglianza,
presunzione di
innocenza,
contraddittorio

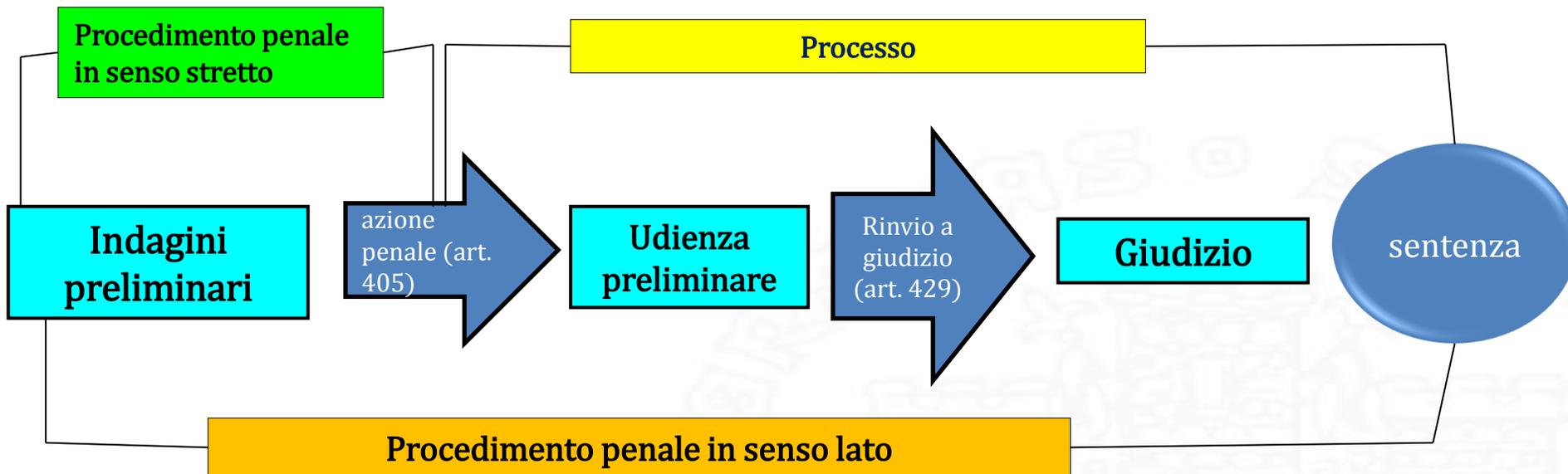
Unico modulo
processuale

Principio di adeguatezza delle forme processuali (struttura
va adeguata alla gravità del reato, alla tipologia del reato, alla
complessità dell'accertamento, al livello di conflittualità)





Il procedimento penale ordinario di primo grado (schema base)





Profilo dinamico – riti differenziati

Riti che hanno la medesima struttura del procedimento ordinario presso il tribunale collegiale ma si caratterizzano per alcune peculiarità che attengono al giudice o all'imputato

Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Libro VIII:
artt. 549 ss.

Procedimento davanti al giudice di pace

d.lgs. 274 del
2000

Procedimento per accertare la responsabilità amministrativa dell'ente

d.lgs. 231
del 2001

Procedimento davanti al tribunale per i minorenni

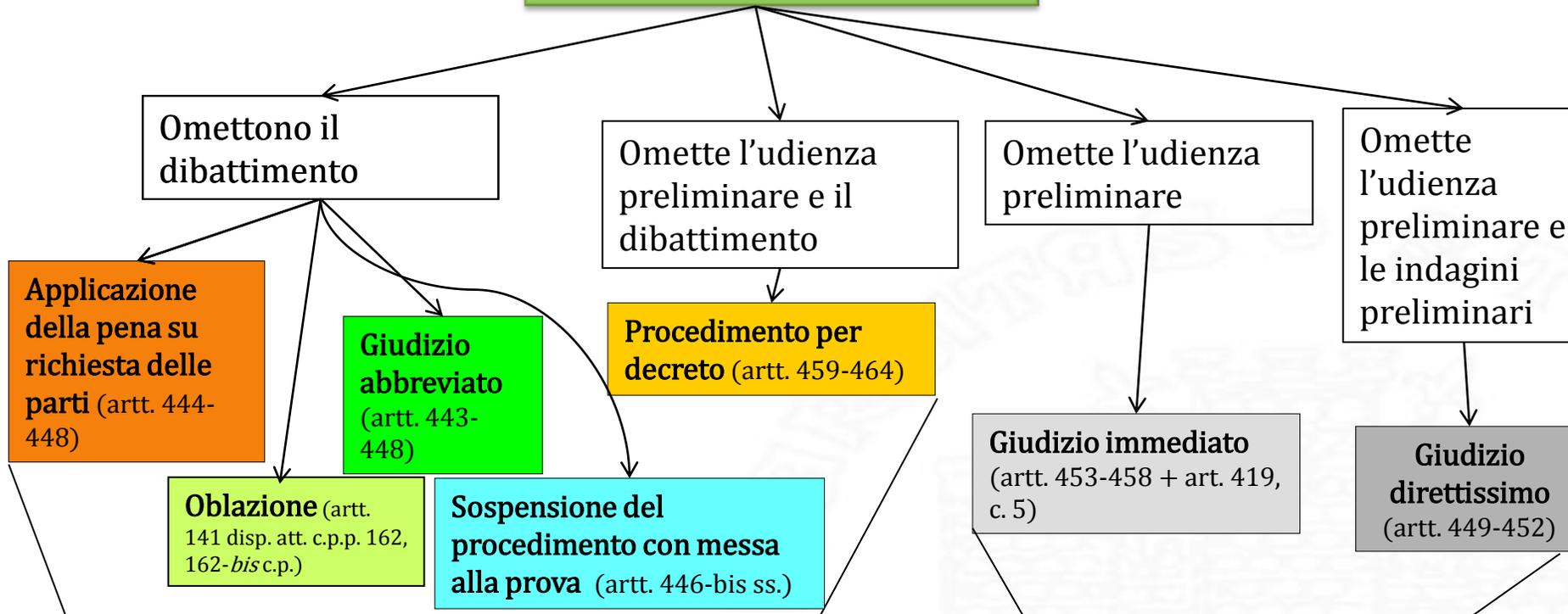
d.P.R. 22
settembre
1988, n. 448





Profilo dinamico - riti speciali

Omissione di una o più fasi del modello base



1. Richiedono il **consenso dell'imputato** (art. 111 c. 5)
2. Riti **premiali** (per incentivare il consenso)



1. **Non richiedono il consenso dell'imputato** → si fondano su una prova assunta nel contraddittorio
2. Non hanno natura premiale → **evidenza della prova**



